

Strabioli tra Mozart e Rossini: un giallo con musica e parole

Nel nuovo spettacolo di Valanzuolo per il Maggio della Musica anche i pianisti Marco Sollini e Salvatore Barbatano



Pino Strabioli voce recitante, il popolare volto tv atteso giovedì 28 a Villa Pignatelli

di **Donatella Longobardi**

martedì 26 maggio 2026, 15:44

3 Minuti di Lettura

- [Aggiungi ai preferiti](#)

- [Discover](#)

- [Condividi](#)

Top News - [Newsletter](#)

Ogni giorno le notizie più lette della giornata **Iscriviti** e ricevi le notizie via email

«E se Mozart non fosse morto veramente in quel freddo dicembre del 1791? E se Rossini si fosse cinicamente servito di un ghost writer per bruciare le tappe e diventare, poco più che adolescente, celebre e ricco? E se la storia della Musica, insomma, non fosse uguale a come ce l'hanno sempre presentata?».

Questa è la provocazione lanciata da Stefano Valanzuolo in “Mozart vs Rossini La musica che visse due volte” in programma giovedì 28 maggio in Villa Pignatelli alle ore 20, sesto appuntamento del Maggio della Musica, associazione presieduta da Luigia Baratti con la direzione artistica dello stesso Valanzuolo.

Che qui propone un racconto con musica che gioca su un improbabile scambio di identità tra Mozart e Rossini, favorito da una strana coincidenza di date con brani eseguiti da due pianisti come Marco Sollini e Salvatore Barbatano e la voce narrante di Pino Strabioli, regista teatrale, attore, autore e soprattutto conduttore molto noto al grande pubblico televisivo. Le musiche dello spettacolo sono di Mozart e Rossini, trascrizioni d'opera (da “Le nozze di Figaro” a “Il barbiere di Siviglia”) e originali cameristici. Nel testo, Valanzuolo rielabora una diffusa leggenda musicale (già trattata argutamente da Lorenzo Arruga nell'opera “Un segreto d'importanza”), priva di qualsiasi fondamento storico eppure intrigante e spiritosa.

Il destino fa nascere Gioachino Rossini appena ottantasei giorni dopo la morte di Mozart, il 29 febbraio del 1792: da qui la voglia di confondere, ovviamente per gioco, le vicende artistiche e umane dei due. «La storia che sarà raccontata in Villa Pignatelli – dichiara nelle note l'autore - è una specie di giallo, senza assassini e senza colpevoli, costruita attraverso parole e note, condita da allusioni leggere.

Un racconto improbabile e buffo, da non prendere sul serio». IN LOCANDINA: Mozart - Ouverture da “Le nozze di Figaro” trascrizione di Franz Ludwig Schubert Mozart - Sinfonia n.40 in Sol minore, K.550 (Allegro) trascrizione di Hugo Ulrich Mozart - “Lacrymosa”, dal Requiem in Re minore K.626 trascrizione di Carl Czerny Mozart - Ouverture da “Così fan tutte” trascrizione di Franz Ludwig Schubert Mozart - Sonata in Re maggiore K.381 per pf. a 4 mani (Allegro) Rossini - “Petite Fanfare” per pf. a 4 mani (da Péchés de vieillesse) Mozart - Eine kleine Nachtmusik K.525 (Allegro) trascrizione di Otto Singer Rossini - Marcia per il Sultano Abdul Medjid, per pf. a 4 mani Rossini - Sinfonia da “Il barbiere di Siviglia” (Introduzione; Allegro con brio) Mozart - “Tuba mirum” dal Requiem in Re minore K.626 trascrizione di Carl Czerny Rossini - Preludio religioso, dalla Petite Messe Solennelle Mozart - Sonata in Re Maggiore K.381 per pf. a 4 mani (Allegro molto)

© RIPRODUZIONE RISERVATA